

DANNO NON PATRIMONIALE: LA CASSAZIONE RIBALTA LE TABELLE MILANESI

Più volte la Suprema Corte ha manifestato la criticità delle **Tabelle milanesi** ritenendole non applicabili, universalmente, sia al danno biologico che al danno morale.

Con la **sentenza del 10 novembre 2020, n. 25164**, la Corte di Cassazione ha ribadito tale problematicità introducendo l'ipotesi di applicare dei **correttivi** nel caso in cui la liquidazione delle tabelle milanesi non riesca a dimostrare adeguatamente l'esistenza del danno morale con riferimento ad una specifica sofferenza interiore.

Si è infatti considerato che la liquidazione del **danno biologico** dovrebbe provvedere all'attribuzione di una specifica somma di denaro, **identica** per tutti (salvo la personalizzazione del danno); quella del **danno morale**, invece, dovrebbe prevedere una **differente** somma, da aggiungere a quella precedente, in quanto **lesione autonoma** di diversa natura.

Considerando, quindi, che le Tabelle di Milano prevedono l'attribuzione di una somma unica che comprende sia danno biologico che morale, la Cassazione ha riconosciuto, in alternativa, la validità delle **Tabelle di Roma** in considerazione delle cd. **"fasce di oscillazione"** per la liquidazione dell'importo aggiuntivo a titolo di risarcimento morale.

Militerni & Associati
Dott.ssa Teresa Marullo